Regione Umbria

Giunta Regionale

DIREZIONE REGIONALE SALUTE E WELFARE

DETERMINAZIONE DIRETTORIALE

N. 9401 DEL 24/09/2021

OGGETTO: Emergenza Coronavirus: approvazione del documento "EMERGENZA COVID-19 PIANO SCUOLE Anno scolastico 2021-2022".

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, 165 e sue successive modifiche ed integrazioni;
Vista la legge regionale 1 febbraio 2005, n. 2 e i successivi regolamenti di organizzazione, attuativi della stessa;
Vista la legge 7 agosto 1990, n. 241 e sue successive modifiche ed integrazioni;
Vista la legge regionale 16 settembre 2011, n. 8, "Semplificazione amministrativa e normativa dell'ordinamento regionale e degli Enti locali territoriali";
Visto il Regolamento interno della Giunta regionale – Titolo V;
Richiamata la Deliberazione della Giunta Regionale n. 604 del 30/6/2021 con la quale, ai sensi e per le finalità della direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri 20 agosto 2016, veniva nominato in qualità di Referente Sanitario Regionale per le emergenze (RSR), il Dott. Massimo Braganti – Direttore regionale della Direzione Salute e Welfare, in sostituzione del Dott. Claudio Dario, nominato ex DPGR 31 gennaio 2020, n. 10, su conforme DGR 27 gennaio 2020, n. 40;
Visti:

- il Decreto Legge 6 agosto 2021, n. 111 "*Misure urgenti per l'esercizio in sicurezza delle attività scolastiche, universitarie, sociali e in materia di trasporti*", che all'art. 1 *(Disposizioni urgenti per l'anno scolastico 2021/2022 e misure per prevenire il contagio*

da SARS-CoV-2 nelle istituzioni del sistema nazionale di istruzione e nelle università) dispone che le attività delle scuole di ogni ordine e grado vengano svolte prioritariamente in presenza;

- la circolare del Ministero della Salute n. 36254 dell'11 agosto 2021 avente ad oggetto "*Aggiornamento sulle misure di quarantena e di isolamento raccomandate alla luce della circolazione delle nuove varianti SARS – CoV-2 in Italia e in particolare della diffusione della variante Delta*";
- il "*Protocollo d'intesa per garantire l'avvio dell'anno scolastico nel rispetto delle regole di sicurezza per il contenimento della diffusione di COVID-19 (anno scolastico 2021/2022)*" siglato il 14 agosto 2021 dal Ministero dell'Istruzione con le organizzazioni sindacali che ha dato piena applicazione al Decreto Legge n. 111/2021, con particolare riferimento alle modalità di ingresso/uscita, alla sanificazione e aerazione degli ambienti, all'utilizzo dei dispositivi di protezione individuale, sia per gli studenti che per gli operatori scolastici, al distanziamento, alla gestione delle mense, degli spazi comuni, ai provvedimenti e modalità di quarantena e isolamento;
- il documento ministeriale recante "*Indicazioni strategiche ad interim per la prevenzione e il controllo delle infezioni da SARS-CoV-2 in ambito scolastico (a.s. 2021-2022)*" nel quale viene evidenziato che la riapertura delle scuole prevista per il mese di settembre 2021 rappresenta un momento di grande importanza nella lotta alla diffusione dell'infezione da SARS-CoV-2;

Considerato che nel sopracitato documento sono contenute le possibili misure di mitigazione/controllo da adottare in relazione ai possibili scenari epidemiologici (zona bianca, gialla ed arancione);

Visti:

- il Decreto Legge 10 settembre 2021, n. 122 *"Misure urgenti per fronteggiare l'emergenza da COVID-19 in ambito scolastico, della formazione superiore e socio sanitario-assistenziale";*
- la nota del 12 settembre 2021 del Dr. Massimo D'Angelo - Commissario Emergenza COVID della Regione Umbria avente per oggetto *"Organizzazione ad interim attività e gestione casi di positività COVID nelle scuole in attesa del nuovo Piano Scuole per l'A.S. 2021-22"*, inviata ai Dipartimenti di Prevenzione delle Aziende USL Umbria1 e Umbria2 e all'Ufficio Scolastico Regionale;

Considerato che:

- l'avvio del nuovo anno scolastico del 13 settembre 2021 per le scuole primarie e secondarie (le scuole dell'infanzia hanno riaperto il 1° settembre) ha interessato circa 140.000 studenti umbri e ciò porterà un verosimile aumento del rischio di contagio per la popolazione scolastica, sia all'interno delle scuole stesse, sia nell'utilizzo di mezzi di trasporto pubblico, come anche durante i due momenti critici subito prima e dopo l'ingresso, quando le occasioni di assembramento sono da considerarsi fisiologiche;
- il Comitato Tecnico Scientifico (CTS) della Regione Umbria nella seduta del 23/09/2021 ha approvato il documento "EMERGENZA COVID-19: PIANO SCUOLE Anno scolastico 2021-2022";

Considerato che con la sottoscrizione del presente atto se ne attesta la legittimità;

Il Direttore

D E T E R M I N A

1. di stabilire che le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto;
2. di approvare il documento "EMERGENZA COVID-19 PIANO SCUOLE Anno scolastico 2021-2022", approvato dal Comitato Tecnico Scientifico (CTS) della Regione Umbria nella seduta del 23/09/2021, allegato al presente atto quale parte integrante e sostanziale (*Allegato 1*);

3. di dare mandato al Dirigente del Servizio Prevenzione, Sanità veterinaria, Sicurezza alimentare di trasmettere il presente provvedimento ai soggetti coinvolti nei processi previsti dal medesimo atto;
4. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione nel sito istituzionale della Regione Umbria, pagina Emergenza Coronavirus, sezione Salute e nel Bollettino Ufficiale della Regione Umbria;
5. l'atto è immediatamente efficace.

Perugia lì 24/09/2021

L'Istruttore
Giovanni Piattellini
Istruttoria firmata ai sensi dell' art. 23-ter del Codice dell'Amministrazione digitale

Perugia lì 24/09/2021

Si attesta la regolarità tecnica e amministrativa
Il Responsabile
Enrica Ricci
Parere apposto ai sensi dell' art. 23-ter del Codice dell'Amministrazione digitale

Perugia lì 24/09/2021

Il Direttore
Massimo Braganti
Documento firmato digitalmente ai sensi del d.lgs. 7 marzo 2005, n. 82, art. 21 comma 2

Allegato 1

EMERGENZA COVID-19

PIANO SCUOLE

Anno scolastico 2021-2022

PREMESSA

1. Il 6 agosto 2021 è stato pubblicato il Decreto Legge n. 111 "*Misure urgenti per l'esercizio in sicurezza delle attività scolastiche, universitarie, sociali e in materia di trasporti*", che all'art. 1, *(Disposizioni urgenti per l'anno scolastico 2021/2022 e misure per prevenire il contagio da SARS-CoV-2 nelle istituzioni del sistema nazionale di istruzione e nelle università)* dispone che le attività delle scuole di ogni ordine e grado vengano svolte prioritariamente in presenza.
2. Successivamente, il 14 agosto 2021, il Ministero dell'Istruzione ha siglato con le organizzazionI sindacali il "*Protocollo d'intesa per garantire l'avvio dell'anno scolastico nel rispetto delle regole di sicurezza per il contenimento della diffusione di COVID-19 (anno scolastico 2021/2022)*" che ha dato piena applicazione al D.L. 111/2021, con particolare riferimento alle modalità di ingresso/uscita, alla sanificazione e aerazione degli ambienti, all'utilizzo dei dispositivi di protezione individuale, sia per gli studenti che per gli operatori scolastici, al distanziamento, alla gestione delle mense, degli spazi comuni, ai provvedimenti e modalità di quarantena e isolamento. Per questi ultimi, il riferimento è la circolare del Ministero della Salute n. 36254 dell'11 agosto 2021 avente ad oggetto "*Aggiornamento sulle misure di quarantena e di isolamento raccomandate alla luce della circolazione delle nuove varianti SARS – CoV-2 in Italia e in particolare della diffusione della variante Delta*".
3. Il 1° settembre 2021 è stato emanato il documento ministeriale recante "*Indicazioni strategiche ad interim per la prevenzione e il controllo delle infezioni da SARS-CoV-2 in ambito scolastico (a.s. 2021-2022)*" nel quale viene evidenziato che la riapertura delle scuole prevista per il mese di settembre 2021 rappresenta un momento di grande importanza nella lotta alla diffusione dell'infezione da SARS-CoV-2. Nel documento sono contenute le possibili misure di mitigazione/controllo da adottare in relazione ai possibili scenari epidemiologici (zona bianca, gialla ed arancione).

L'avvio del nuovo anno scolastico per le scuole primarie e secondarie del 13 settembre 2021 (le scuole dell'infanzia hanno riaperto il 1° settembre) interessa circa 140.000 studenti umbri e ciò porterà un verosimile aumento del rischio di contagio per la popolazione scolastica sia all'interno delle scuole stesse sia nell'utilizzo di mezzi di trasporto pubblico come anche durante i due momenti critici subito prima e dopo l'ingresso, quando le occasioni di assembramento sono da considerarsi fisiologiche.

È altresì importante agire a livello preventivo attraverso:

- Confronti costanti Sanità-Scuola con organizzazione anche di webinar specifici per favorire l'aggiornamento costante sull'evoluzione della situazione epidemica, della campagna vaccinale e delle misure da adottare.
- Promozione della salute con interventi specifici per aumentare la conoscenza e la consapevolezza negli studenti sul tipo di infezione e le necessarie misure per controllarne la circolazione e la

diffusione.

- Individuare in collaborazione Scuola-Sanità le raccomandazioni da diffondere in caso di allerta da parte della scuola: evitare feste e raduni sportivi, prestare attenzione nei contatti con familiari e persone a rischio di covid severo, rispettare con attenzione le misure, non andare a scuola in presenza di sintomatologia sfumata.
- Predisposizione da parte della scuola (referente scolastico covid) di un documento sicurezza (identificazione classi affollate e difficoltà mantenimento distanze, % vaccinati) da condividere con i referenti ISP per meglio comprendere il contest in cui si opera.
- Informare e sensibilizzare i genitori sulle misure adottate in relazione al contesto epidemico e al loro importante contributo nel mantenimento dei comportamenti di prevenzione (ad es. non mandare i figli a scuola in caso di sintomatologia covid compatibile del figlio o anche di un familiare), sull'importanza della vaccinazione etc.

L'obiettivo del presente Piano è stabilire le misure di contenimento e mitigazione del contagio in ambito scolastico al fine di garantire la continuità dell'attività scolastica in presenza.

L'individuazione tempestiva dei casi positivi e dei loro contatti in ambito scolastico rappresenta il principale strumento di contenimento dei contagi.

A tale scopo si rende necessario attivare procedure che siano in grado di garantire:

- Diagnosi precoce, entro le 24 ore, dei casi scolastici.
- Corretta informazione sia verso la scuola che verso le famiglie per il tempestivo allontanamento dei casi sospetti (sintomatici) e l'attivazione da parte dei familiari delle procedure previste (consulto con MMG o PLS).
- Tempestivo tracciamento dei contatti del caso indice con richiesta di test per la ricerca del SARS-CoV-2 nel più breve tempo possibile nei diversi contesti.
  - **Scuola**: secondo le procedure operative proposte per la gestione dei casi di seguito indicate.
  - **Trasporti**: In caso di trasporti scolastici dedicati da parte dei comuni o delle scuole, identificazione di tutti gli occupanti che abbiano viaggiato con il caso indice; l'autista, se rispettato l'uso dei previsti DPI e lasciando libere da passeggeri le prime due file, non verrà considerato contatto stretto. Se viene utilizzato un mezzo di trasporto pubblico in presenza di sistema di prenotazione dei posti sui bus, con posti assegnati, verranno sottoposti a test gli occupanti dei posti vicini con le stesse modalità utilizzate per i passeggeri risultati positivi sui voli aerei.
  - **Mense scolastiche**: nel caso in cui l'alunno risultato positivo abbia frequentato la mensa saranno indagate le modalità di svolgimento del pasto: presenza di alunni di altre classi ed eventuale loro commistione, distanziamento tra i tavoli, igienizzazione personale, aerazione

dell'ambiente, utilizzo dei previsti DPI da parte degli operatori.

GESTIONE CASI NELLE SCUOLE

Tutte le scuole attuano i protocolli previsti dalle diverse linee guida del Comitato Tecnico Scientifico e dell'Istituto Superiore di Sanità, che prevedono il distanziamento tra alunni di 1 metro e soprattutto il distanziamento tra alunni e docenti, indicando una distanza minima di 2 metri, la ventilazione dei locali, l'obbligo di indossare la mascherina chirurgica a partire dalla scuola primaria. Altre indicazioni ed eventuali deroghe al distanziamento di 1 metro sono previste specificatamente nel documento riportato nel punto 3) della premessa, a cui si rimanda.

In molti istituti di primo e secondo grado, inoltre, sono state attuate ulteriori misure preventive come ad esempio apposizione di barriere in plexiglas ed uso di visiere, volte a ridurre il rischio di contagio.

Diversa è la situazione per i nidi e materne in quanto per la fascia di età 0 – 6 anni non sono applicabili misure di distanziamento, né l'uso di mascherine.

Il distanziamento e l'utilizzo di mascherine rappresenta un elemento imprescindibile per il contenimento della infezione in ambiente scolastico e la verifica della corretta attuazione rappresenta la condizione indispensabile per la applicazione delle procedure di contenimento di seguito definite.

Rispetto al precedente anno scolastico 2020-21, l'attuale tiene conto dei seguenti fattori microbiologici ed epidemiologici:

- L'Umbria è attualmente in zona bianca. Tale situazione è caratterizzata da una conseguente e giustificata attenuazione dei provvedimenti di contenimento del contagio. L'ultimo dato disponibile di incidenza regionale (13/09/2021) è pari a 62 x 100.000 con valori sensibilmente più elevati nella fascia di età 3 – 18 anni, seppur con un trend in diminuzione

  Fascia di età 00-02: 99 X 100.000,
  Fascia di età 03-05: 76 X 100.000,
  Fascia di età 06-10: 82 X 100.000,
  Fascia di età 11-13: 95 X 100.000,
  Fascia di età: 14-18 145 X 100.000.
- Il SARS-CoV-2 attualmente circolante è la variante Delta. L'ultima *flash survey* dell'ISS del 24 agosto 2021 ha evidenziato una prevalenza della variante Delta in Italia del 99,7% e in Umbria del 100%, sostituendo *de facto* la variante Alfa. La variante Delta presenta una contagiosità tra il 40% e il 60% maggiore rispetto alla variante Alfa, con un R_0 superiore a 5.
- Dal 16 agosto 2021 la campagna vaccinale anti-COVID è stata estesa a tutta la popolazione dai 12 anni in su, coinvolgendo, quindi, parte della popolazione in età scolastica. L'attuale copertura in Umbria (al 08/09/2021) della fascia di età 12-19 anni è pari al 44,18% con doppia dose e al 22,82% in attesa della seconda, per un totale del 67% con almeno una dose. Tale dato, seppure confortante in termini di abbattimento del rischio di infezione del singolo e di diminuzione della

contagiosità verso gli eventuali contatti stretti, è alla base di un atteggiamento cautelativo nella predisposizione del Piano.
Di seguito i dati stratificati per età:

ETA'	CICLO COMPLETO		Almeno I DOSE		NON VACCINATI		Popolazione totale
	n	%	n	%	N	%	
12enni	869	16,08%	2.211	40,91%	3.193	59,09%	5.404
13enni	2.221	27,14%	4.512	55,13%	3.673	44,87%	8.185
14enni	2.786	34,08%	5.335	65,26%	2.840	34,74%	8.175
15enni	3.233	40,16%	5.421	67,34%	2.629	32,66%	8.050
16enni	3.790	47,22%	5.754	71,68%	2.273	28,32%	8.027
17enni	4.172	53,24%	5.675	72,42%	2.161	27,58%	7.836
18enni	4.592	59,24%	5.917	76,34%	1.834	23,66%	7.751
19enni	5.372	69,13%	6.176	79,47%	1.595	20,53%	7.771

Tenuto conto di quanto sopra, si ritiene pertanto opportuno aggiornare le modalità di gestione dei casi all'interno delle scuole omogeneizzandone la applicazione, potenziando il *contact tracing*, applicando una strategia di *testing* tempestiva e definendo profili di rischio diversi in relazione all'ordine della scuola ed al ruolo del caso indice: alunno, docente, operatore scolastico. Sarà, inoltre, fondamentale stimolare – soprattutto a livello comunicativo – l'adesione alla vaccinazione in quanto, una volta raggiunte coperture superiori, sarà possibile revisionare l'attuale Piano. Al riguardo si segnala che la Direzione Regionale Salute e Welfare ha stabilito il libero accesso alla vaccinazione a partire dal 12/09/2021, senza più necessità di prenotazione.

Il presente piano verrà rivalutato in considerazione del contesto epidemico, dell'incidenza nel setting scuola e all'auspicabile incremento della copertura vaccinale negli over 12, con la possibilità di rivalutare l'applicazione delle misure di quarantena.

PROCEDURA OPERATIVA

A seguito di segnalazione di un caso accertato di positività al SARS-CoV-2, il Referente Covid del Dipartimento di Prevenzione, in collaborazione con il Referente Covid della Scuola, avvia l'indagine epidemiologica finalizzata alla tempestiva individuazione dei contatti con il caso accertato.

Sequenza logico-temporale delle azioni.

1. Il referente COVID della Scuola segnala un caso accertato di positività
2. Il referente SISP effettua l'indagine epidemiologica in ambito scolastico in collaborazione con il Referente COVID della Scuola e richiede l'elenco dei contatti stretti nelle 48 ore precedenti la data di inizio dei sintomi se il caso è sintomatico oppure la data di prelievo del test positivo negli asintomatici
3. Il referente COVID della Scuola invia l'elenco richiesto secondo le modalità e caratteristiche del file indicate dal SISP
4. Il medico SISP o suo delegato dispone e comunica i provvedimenti e la prescrizione dei tamponi.
5. Il medico SISP, in base all'esito del monitoraggio e della sorveglianza del gruppo classe coinvolto, effettua le valutazioni e comunicazioni finali alla scuola.

Per quanto riguarda la **segnalazione diretta** di uno o più casi positivi in ambito scolastico, le comunicazioni verranno immediatamente prese in carico dal Dipartimento di Prevenzione per la gestione del gruppo classe. Il T0 per il tampone è da considerarsi il giorno successivo alla segnalazione, per le comunicazioni dei contatti dei casi positivi giunte entro le ore 18:00, è da considerarsi 2 giorni dopo, per le comunicazioni dei contatti giunte oltre le 18:00.

In questi casi, sarà cura del dirigente scolastico comunicare agli interessati la sospensione dell'attività didattica del gruppo-classe per il giorno seguente tramite i flussi di comunicazione in uso con le famiglie, in attesa delle disposizioni del Dipartimento di Prevenzione.

Nel caso di **test antigenico rapido immuno-cromatografico positivo** (ad es. test effettuato in farmacia), **nelle more della conferma con test molecolare, il soggetto non deve essere ammesso a scuola e deve rimanere al domicilio attivando il medico curante**.

Nel caso presenti sintomi suggestivi di COVID, lo si considera caso confermato e si attiva la procedura specifica. Se il soggetto è asintomatico, prima di attivare le procedure previste, si attende la conferma con il test molecolare.

Acquisiti tutti gli elementi di valutazione del contesto di rischio specifico, si procede all'applicazione delle misure indicate nelle successive tabelle.

Si sottolinea che il docente delle scuole primarie e secondarie di primo e secondo grado, salvo diversa valutazione in corso dell'indagine epidemiologica, viene considerato un contatto a basso rischio in quanto nella stragrande maggioranza dei casi è vaccinato con ciclo completo, ha una maggiore affidabilità nel mantenere sia il distanziamento che i dispositivi individuali di protezione, il periodo di

esposizione è sensibilmente più breve e, inoltre, non è implicato in contatti extrascolastici con gli alunni. Rimane ferma la discrezionalità del Referente COVID del Dipartimento di Prevenzione di applicare misure più restrittive in presenza di situazioni a particolare rischio o all'evolversi del contesto epidemiologico, che possono prevedere anche l'estensione della attività di testing alle classi dell'intero plesso scolastico.

In ogni caso, come indicato nella circolare del Ministero della Salute n. 36254 dell'11 agosto 2021, i contatti stretti[1] verranno trattati differentemente in base alla loro situazione vaccinale:

- **quarantena di 7 giorni per i vaccinati con ciclo completo da almeno 14 giorni e test in settima giornata;**
- **quarantena di 10 giorni per i NON vaccinati e test in decima giornata;**
- **nel caso il tampone prescritto venga rifiutato, il singolo soggetto verrà posto in quarantena per 14 giorni con l'indicazione di segnalare eventuali sintomi suggestivi di COVID al proprio medico curante, senza interferire con le procedure di riammissione applicate al resto del gruppo classe;**
- **se la prescrizione del test coincide con un giorno festivo in cui non è possibile effettuare il tampone, il test verrà spostato al primo giorno feriale utile;**
- **la riammissione a scuola di un caso positivo (docente, alunno, personale ATA) è autorizzata esclusivamente a seguito dell'avvenuta negativizzazione (test CLEIA negativo).**

CASO SOSPETTO (alunno, docente, personale ATA sintomatico)

In presenza di sintomi suggestivi di COVID in ambito extra-scolastico, il soggetto dovrà contattare il proprio MMG/PLS e non dovrà recarsi a scuola.

Se i sintomi si manifestano in ambito scolastico, il Dirigente scolastico dovrà applicare la procedura già prevista dal protocollo ministeriale.

[1] **Definizione di contatto stretto** (Contact tracing: public health management of persons, including healthcare workers, who have had contact with COVID-19 cases in the European Union – third update", 18 November 2020. Stockholm: ECDC; 2020):

- una persona che si è trovata in un ambiente chiuso (ad esempio aula, sala riunioni, sala d'attesa dell'ospedale) o che ha viaggiato con un caso COVID-19 per più di 15 minuti.

- una persona che ha avuto un contatto diretto (faccia a faccia) con un caso COVID-19, ad una distanza inferiore ai 2 metri e per più di 15 minuti;

ASILI NIDO E SCUOLE DELL'INFANZIA (ETÀ 0-6 ANNI)

CASO POSITIVO ALUNNO:

- Tutti i contatti stretti individuati sono sottoposti a tampone antigenico quantitativo (CLEIA) nel più breve tempo possibile (T0).
- Tutto il gruppo classe-sezione, compresi i collaboratori scolastici se hanno svolto attività di assistenza sul bambino, sarà posto in quarantena e tutti saranno sottoposti a tampone antigenico quantitativo (CLEIA*) dopo 7 o 10 gg dal contatto a rischio, a seconda dello stato vaccinale.

**Il Laboratorio può sostituire il test CLEIA con il molecolare, qualora venga superata capacità produttiva giornaliera [questo asterisco è inteso valido per tutte le covi "CLEIA" riscontrate nel documento]*

AZIONI	DOCENTI	COLL. SCOLASTICI	BAMBINI	Altre classi o altri contesti scolastici
Test antigenico quantitativo (CLEIA) al T0**	Sì	Sì***	Sì	Nessun provvedimento salvo diverse valutazioni derivanti da indagine epidemiologica
Quarantena	Sì	Sì***	Sì	
Test antigenico quantitativo (CLEIA) dopo 7 o 10 gg dal contatto con il caso indice, a seconda dello stato vaccinale.	Sì	Sì***	Sì	

** T0 possibilmente entro 24 ore

*** se attività diretta sul caso (es. igiene, cambio pannolino)

CASO POSITIVO DOCENTE:

- Tutti i contatti stretti individuati effettueranno un tampone antigenico quantitativo (CLEIA) nel più breve tempo possibile (T0).
- I bambini della stessa classe-sezione saranno sottoposti a tampone antigenico quantitativo (CLEIA) e posti in quarantena. In caso di comparsa di sintomi sarà cura del pediatra richiedere test molecolare.
- Limitatamente ai docenti in compresenza con il caso, verrà disposta quarantena e tampone al T0 e al T7 o T10, in relazione allo stato vaccinale.

AZIONI	DOCENTI	COLL. SCOLASTICI	BAMBINI	Altre classi o altri contesti scolastici
Test antigenico quantitativo (CLEIA) al T0	Sì	No*	Sì	Nessun provvedimento salvo diverse valutazioni derivanti da indagine epidemiologica
Quarantena	Sì	No*	Sì	
Test antigenico quantitativo (CLEIA) dopo 7 o 10 gg dal contatto con il caso indice, a seconda dello stato vaccinale	Sì	No*	Sì	

* Salvo diversa valutazione derivante da indagine epidemiologica

CASO POSITIVO COLLABORATORE SCOLASTICO:

Se rispettati i protocolli anti-contagio, non dovrebbero esserci contatti con docenti e altri collaboratori scolastici ma solo con i bambini. A seguito di attenta valutazione sugli eventuali contatti verrà utilizzato il protocollo seguito per i docenti.

I bambini individuati come contatti stretti effettueranno un tampone antigenico quantitativo (CLEIA) nel più breve tempo possibile (T0), saranno posti in quarantena e sottoposti a tampone antigenico quantitativo (CLEIA) dopo 10 gg. dal contatto con il caso indice.

AZIONI	DOCENTI*	COLL. SCOLASTICI*	BAMBINI	Altre classi o altri contesti scolastici
Test antigenico quantitativo (CLEIA) al T0	No	No	Sì	Nessun provvedimento salvo diverse valutazioni derivanti da indagine epidemiologica
Quarantena	No	No	Sì	
Test antigenico quantitativo (CLEIA) dopo 10 gg. dal contatto con caso indice	No	No	Sì	

* Salvo diversa valutazione derivante da indagine epidemiologica

SCUOLE PRIMARIE, SECONDARIE DI PRIMO E SECONDO GRADO

CASO POSITIVO ALUNNO:

- I contatti stretti individuati effettueranno un tampone antigenico quantitativo (CLEIA) nel più breve tempo possibile (T0).
- Verrà disposta la quarantena del gruppo classe, esclusi i docenti (salvo diversa valutazione derivante dall'inchiesta epidemiologica), e verrà avviata indagine per verificare altre possibili cause di contagio tra studenti (es. frequentazione fuori dalla classe, condivisione mezzi di trasporto, ecc.).
- Ciascun docente inserito nel gruppo classe, dopo la segnalazione del caso, dovrà restare in isolamento fino all'esito del tampone di controllo al T0, potrà rientrare dopo l'esito negativo senza ulteriore comunicazione, se positivo resta in isolamento. Per il principio della massima precauzione, verrà ripetuto il tampone dopo 5 giorni dal T0 senza interrompere la didattica.
- La quarantena sarà di 7 giorni per i soggetti vaccinati con ciclo completo da almeno 14 giorni e di 10 giorni per i soggetti non vaccinati.

AZIONI	DOCENTI	COLL. SCOLASTICI	ALUNNI	Altre classi o altri contesti scolastici
Test antigenico quantitativo (CLEIA) al T0	Sì	No	Sì	Nessun provvedimento salvo diverse valutazioni derivanti da indagine epidemiologica
Quarantena	No*	No	Sì	
Test antigenico quantitativo (CLEIA) al T7 (vaccinati) o al T10 (non vaccinati) dal contatto con il caso indice	No*	No	Sì	
Test antigenico quantitativo (CLEIA) dopo 5 gg dal test al T0	Sì	No	No	

* In caso di contatto stretto (es. insegnante di sostegno) si segue la regola dei contatti stretti con quarantena e tampone molecolare al T0 e T7-T 10 come per qualunque contatto stretto

CASO POSITIVO DOCENTE e PERSONALE NON DOCENTE:

- Questa evenienza va considerata come reciproca del caso positivo alunno (v. sopra)
- Ciascuno dei contatti individuati (altri docenti in compresenza e alunni delle classi del docente positivo) effettuerà un tampone antigenico quantitativo (CLEIA) nel più breve tempo possibile (T0), dovrà restare in isolamento fino all'esito del tampone del T0, potrà rientrare dopo l'esito negativo senza ulteriore comunicazione, se positivo resta in isolamento. Per il principio della massima precauzione, lo ripeteranno dopo 5 giorni dal T0 senza interrompere la didattica con le stesse modalità di rientro. Al verificarsi di una successiva positività verrà attivata la relativa procedura (caso positivo alunno o caso positivo docente).

AZIONI	DOCENTI	COLL. SCOLASTICI	ALUNNI	Altre classi o altri contesti scolastici
Test antigenico quantitativo (CLEIA) al T0	Sì	No	Sì	Nessun provvedimento salvo diverse valutazioni derivanti da indagine epidemiologica
Quarantena	No*	No	No	
Test antigenico quantitativo (CLEIA) al T7 (vaccinati) o comunque dopo 10 gg o al T10 dal (non vaccinati) contatto con caso	No	No	No	
Test antigenico quantitativo (CLEIA) dopo 5 gg dal test al T0	Sì	No	Sì	

* In caso di contatto stretto (es. Insegnante di sostegno) si segue la regola dei contatti stretti con quarantena e tampone molecolare al T0 e T7-T 10 come per qualunque contatto stretto

Tutte le azioni sopra citate potranno essere modificate a discrezione del Referente COVID del Dipartimento di Prevenzione a seguito della valutazione del caso specifico e in relazione a quanto riferito dal referente COVID Scuola e dagli insegnanti che si avvicendano nel gruppo classe e dal docente stesso.

Elementi quali presenza di cluster nella stessa classe, assenze nel periodo di riferimento, effettiva attività svolta dal docente, situazioni di particolare rischio e l'evolversi del contesto epidemiologico, possono infatti determinare l'applicazione di misure di contenimento più restrittive.

ORGANIZZAZIONE

L'applicazione delle procedure sopra indicate comporta la necessità di un assetto organizzativo funzionale a consentire in ogni Azienda territoriale e in ogni Istituto scolastico l'applicazione delle misure sopraindicate.

	Funzione	Qualifica	Attività
ASL	Coordinamento attività	Medico	- Coordinamento attività - Produzione report settimanali
	Referente COVID	Medico	Contact Tracing e adozioni di provvedimenti
	Attività di testing	Infermiere	-Esecuzione tamponi -Alimentazione del gestionale informatico
Scuola	Coordinamento attività	Dirigente Scolastico / Referente COVID	-Collaborazione alla gestione del caso con compilazione format per elenco contatti -Comunicazione/intermediazione ISP e famiglie

PROGRAMMI DI SCREENING e MISURE ULTERIORI

- Piano monitoraggio nazionale – "Piano per il monitoraggio della circolazione di SARS-CoV-2 nelle scuole primarie e secondarie di primo grado versione 1 settembre 2021"
- Revisione delle misure in presenza di aumento di incidenza soprattutto in piccoli comuni
- Screening specifico e mirato in caso di incidenza in crescita >x (100 casi?) per anticipare l'identificazione di casi asintomatici.
- Screening salivare dell'intera scuola in presenza di uno o di 2 o 3 casi
- Realizzare una indagine scolastica mediante questionario